

Domenico Volpi, *Qualcosa splende nel buio*, Milano, Fabbri editore, 1973, pp. 189

Il libro "Qualcosa splende nel buio" di Domenico Volpi, scrittore, giornalista, autore di saggi, libri per ragazzi e testi scolastici, nato a Roma nel 1925, racconta la storia di due ragazzi ebrei, Hans e Cristina, che vivono nel periodo della Germania di Hitler, e che a causa delle guerre e delle persecuzioni che si verificano nel loro paese, non riescono a godersi la vita e a sentirsi liberi, anche perché sono costretti a nascondersi per evitare di essere catturati e successivamente uccisi dai soldati tedeschi. I caratteri e gli atteggiamenti dei due ragazzi sono spesso in contrasto, lo si nota maggiormente nella parte del racconto quando Hans decide di partire per il fronte nella città di Stalingrado, dove comprende personalmente la realtà dei massacri, anche sulla propria pelle. Per fortuna torna sano e salvo da Cristina e, in parte anche grazie a lei, che era molto più matura e coraggiosa di lui, riesce a capire veramente cosa vuol dire essere liberi e a concepire il reale concetto della fede nell'uomo di qualsiasi razza ed etnia.

Consiglierei ai miei compagni la lettura di questo libro, perché insegna dei valori importanti e aiuta a far capire meglio ciò che è successo e ciò che si provava negli anni dello sterminio.

Recensione di Paola Persichino 3^A, IC Breda (TV)